

Vespri d'organo alla Kolbe

Pubblicato: Sabato 29 Dicembre 2007

echo.musica@libero.it

duo «LA OROPÉNDOLA»

organo a quattro mani

Edward Elgar (1857-1934)

March n° 1 da *Pomp and Circumstance* Marches , Op. 39

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Andante con variazioni in Sol maggiore, KV 501

Ramon Ferreñac (1763-1823)

Sonata in Sol maggiore

Johann Christoph Kellner (1736-1803)

Fuge mit vier Händen für die Orgel

Giovanni Morandi (1777-1856)

Pastorale

Introduzione, Tema con variazioni e Finale

-Introduzione con l'imitazione di piena orchestra

-Tema

- Variazione 1^a. Imitazione del Clarinetto
- Variazione 2^a. Imitazione di Flauti e Fagotto
- Variazione 3^a. Imitazione Delle Viole
- Variazione 4^a. Imitazione de Campanelli
- Variazione 5^a. Imitazione del Flauto Ottavino
- Finale: Imitazione di una Musica Militare

Gli interpreti

José Luis González Uriol

Cattedratico di Organo e Clavicembalo al Conservatorio Sup eriori or de Musica di Saragozza, dove è nato. Interprete di indiscutibile prestigio è considerato specialista di Musica a Antica per Tastiera in campo internazionale.

Si è perfezionato sotto la guida dei Maestri Montserrat Torrent a Barcelona, Macario Santiago Kastner a Lisbona, Luigi Ferdinando Tagliavini a Bologna e Gustav Leonhardt ad Amsterdam.

Invitato dai Festival Internazionali e dai Centri musicali più prestigiosi, si è esibito nei cinque Continenti. Come specialista di Musica Antica Spagnola ha realizzato numerose incisioni discografiche tra le quali i CD dedicati a Antonio de Cabezón, Pablo Bruna, Domenico Scarlatti, José Ferrer e Carlos Seixas. Organista titolare degli organi storici. Jose de Sesma del Patio de la Infanta e l'Organo Spaeth della Real Capilla de Santa Isabel de Portugal di Saragozza, è fondatore della Sezione di Musica Antica dell'Istituto Fernando el Católico e Direttore del Corso e del Festival di Musica Antica di Daroca dal 1979. È inoltre consulente della Rivista di Musicologia Nassarre.

Ha ricevuto la Cruz de Alfonso X el Sabio e la Medalla de Oro de las Cortes de Aragón? per la sua attività al servizio della musica in Aragona.

Javier Artigas Pina

Nato a Saragozza (Spagna), inizia gli studi musicali fin da bambino, nella Escolanía de Infantes de Nuestra Señora del Pilar di Saragozza, nella quale é stato cantore sotto la tutela e la guida di José Vicente González Valle.. In seguito continua gli studi nel Conservatorio della sua città natale, dove si diploma in organo e clavicembalo, sotto la direzione di José Luis González Uriol. Ottiene il Premio Straordinario di Fine Carriera in Organo. Si perfeziona in seguito a Barcellona con Montserrat Torrent.

Ha suonato in importanti festival in Europa e in Asia ed ha realizzato registrazioni per Radio Nacional de España, Radio Clásica e Radio Televisión Española. Fa parte del gruppo di strumenti a fiato antichi Ministriles de Marsias. Tiene corsi e conferenze in varie Università spagnole, ed é invitato a partecipare a giurie di concorsi internazionali. Dal 1997 é consulente della Direzione Generale di Cultura e Patrimonio Storico per il restauro e la conservazione degli organi antichi della Regione Autonoma di Murcia. È coordinatore tecnico del Festival Internazionale di Musica Antica di Daroca e delle Giornate Internazionali di Organo di Saragozza, membro del Consiglio Consultivo della Rivista di Musicologia Nassarre e della Sezione di Música dell'Istituzione Fernando il Cattolico. È stato direttore del Conservatorio Sup eriori ore di Murcia, dove è tuttora titolare della cattedra di Organo e Clavicembalo.

17 febbraio 2008, ore 17.30

DOMENICO TAGLIENTE

Diet erich Buxtehude (1637-1707)

Präludium in g, BuxWV 149

Bernardo Pasquini (1637-1710)

Variazioni sopra *La Follia*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio e Fuga in la minore, BWV 543

Fantasia in sol minore, BWV 572

«Wenn wir in höchsten Nöten Sein», BWV 641

Preludio e Fuga in la minore, BWV 544

Domenico Tagliente ha studiato organo, clavicembalo e composizione a Roma e Vienna. Master of Arts presso L'Università della Musica ed Arte drammatica. Laureato al DAMS *cum laude*. Ospite delle maggiori rassegne e festival organistici italiani ed europei, collabora stabilmente con la Nikolaikirche di Lipsia. Il suo repertorio spazia dalla musica antica (su organi storici) al repertorio novecentesco. Compositore di carattere eclettico, scrive prevalentemente musica per teatro e per film. Le sue produzioni sono trasmesse su Sky e Mediaset. Ha al suo attivo numerose recensioni ed articoli su riviste di arte organaria, di musicologia, incisioni radiofoniche e discografiche (Mediasat-Milano). Di prossima pubblicazione la revisione moderna dell'opera per tastiera di Giovanni Paisiello (Andromeda) Collaboratore della Soprintendenza per il patrimonio Storico – Artistico della Puglia, si dedica al censimento e recupero del patrimonio organario della regione. Titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Musica "Nino Rota", è attualmente professore ospite presso la Università della Musica di Vienna.

9 marzo 2008, ore 17.30

DAVIDE GORINI

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio in mi minore, BWV 548/I

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

«Ach Herr, mich armen Sünder», BuxWV 178

Johann Sebastian Bach

«Wer nur den lieben Gott lässt walten», BWV 647

Nicolaus Bruhns (1665 ?1697)

Praeludium in e – moll

Johann Ludwig Krebs (1713-1780)

«Ach Herr, mich armen Sünder»

Johann Sebastian Bach

Fuga in mi minore, BWV 548/I

Davide Gorini inizia gli studi di pianoforte presso la Civica Scuola di Musica di Besozzo ed intraprende lo studio dell'organo presso il Conservatorio di Milano con Franco Castelli, diplomandosi con il massimo dei voti sotto la guida di Giovanni Battista Mazza.

L'interesse per la musica barocca lo spinge ad approfondire questo repertorio presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano nella classe d'organo di Lorenzo Ghielmi e in quella di clavicembalo di Maurizio Croci. Ha tenuto vari concerti d'organo e svolge attività di organista presso la parrocchia SS. Pietro e Paolo di Brebbia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it